

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SAIC80900T

IST.COMPR. CAMEROTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAIC80900T	Medio - Basso
SAEE80901X	
5 A	Alto
SAEE809021	
5 E	Medio - Basso
SAEE809032	
5 B	Basso
SAEE809043	
5 C	Alto
5 D	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC80900T	4.4	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC80900T	1.8	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIC80900T	2.9	1.8	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	431,00	13,00
- Benchmark*		
SALERNO	28.234,00	969,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	53,00	0,00
- Benchmark*		
SALERNO	5.350,00	123,00
CAMPANIA	18.423,00	374,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAIC80900T	76,13	23,00
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo CAMEROTA è costituito dal plesso di Camerota con Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e scuola secondaria I grado, dal Plesso di Licusati con Scuola Infanzia, Primaria e sec. I grado con Indirizzo musicale, dal Plesso di Lentiscosa con Sc. Infanzia, Sc. Primaria e Sc. sec. I grado, dal Plesso di Marina di Camerota con scuola dell'infanzia, Sc. primaria e Sc. sec. I grado. Il contesto di appartenenza dell'istituto si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che sotto il profilo culturale. Gli alunni provengono, per la maggior parte, da contesti familiari e socio-economici-culturali medio-alti, con genitori molto attenti alle attività della scuola. Accanto a questi c'è un considerevole numero di alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati per i quali la scuola rappresenta l'unica occasione di socializzazione e di crescita personale. La presenza di stranieri è numericamente contenuta a poche unità in alcune classi o sezioni ed è limitata nel tempo, infatti spesso le famiglie di appartenenza si spostano per esigenze di lavoro. Ci sono nella Scuola Primaria e nella Sc. sec. di I grado alcuni alunni diversamente abili e con BES.</p>	<p>Si riscontra per gli alunni dei vari plessi la necessità di confronti tra pari, per una migliore e proficua integrazione socio-culturale.</p> <p>Necessari sono anche corsi di formazione per genitori con personale qualificato quali psicologo, neuropsichiatra, pedagogo magari sfruttando lo sportello psicologico (già in essere presso l'istituto da qualche anno) in modo da affrontare le diverse problematiche legate all'età evolutiva e quelle adolescenziali.</p> <p>In piccola percentuale sarebbero necessari interventi per genitori separati ed alunni affidati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si compone di scuole appartenenti ai tre ordini del I Ciclo d'istruzione distribuite su Camerota, Licusati, Lentiscosa e Marina di Camerota. Il Comune, si differenzia per aree in quanto per ogni frazione vi è una peculiarità che dà opportunità lavorative specifiche. La situazione ambientale si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio-economico che sotto il profilo culturale: il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, ma anche di tipo impiegatizio, commerciale e soprattutto turistico. La scuola, grazie allo strumento musicale, da un triennio già attività curriculare prevista nel piano di studi della scuola secondaria di I grado, offre ai suoi alunni possibilità di inserimento nel contesto lavorativo. È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro di emigrati dal Venezuela che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo. I servizi socio-sanitari fanno capo a Vallo e Sapri, esistono molte associazioni con cui la scuola collabora (musicali, teatrali, sportive, ecc) oltre alle parrocchie che costituiscono centri di aggregazione.</p>	<p>-Edilizia scolastica adeguata parzialmente ai bisogni delle attività scolastiche. -livello di manutenzione quasi assente. -Assenza di contributi economici che consentano di programmare un'offerta formativa diversificata. -Necessità di uno sportello di ascolto per le famiglie svantaggiate, attualmente non presente sul territorio. - E' assente un servizio di trasporto per le esigenze degli alunni provenienti dalle varie frazioni. E' assente un servizio di trasporto per gli alunni disabili. Necessità di avere forme di sussidi economici per le famiglie più deboli come ad esempio buoni mensa. Assenza di Palestra sui plessi di Camerota, Licusati e Marina di Camerota.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAIC80900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	1.116,00	89.474,00	3.298.970,00	439.023,00	131.693,00	3.960.276,00

Istituto:SAIC80900T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,3	83,3	11,1	3,3	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	10,6	11,6	4,9
	Due sedi	2,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	17,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	69	51,2	67,3
Situazione della scuola: SAIC80900T	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,5	72,6	80,5
	Una palestra per sede	6,3	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: SAIC80900T	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAIC80900T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,416666666666667	1,5	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAIC80900T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	67,1	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAIC80900T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	64,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAIC80900T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,21	12,53	9,69	9,09
Numero di Tablet	5,35	3,5	2,61	1,74
Numero di Lim	4,28	5,66	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAIC80900T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	40,5	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	32,8	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	19	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: SAIC80900T		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche della scuola sono essenzialmente quelle assegnate dallo Stato come dotazione economica ordinaria. Da quest'anno la scuola ha ottenuto fondi di finanziamento aggiuntivi per l'acquisto di un software per la Biblioteca in allestimento: Media Library on line (MLOL). Grazie al contributo dei finanziamenti PON FESR è stato effettuato su tutti i plessi l'ampliamento della Rete LAN-Wlan e sono stati acquistati due Laboratori Mobili uno per la Sc. sec. di Marina di Camerota e uno per il Plesso di Licusati. Inoltre, grazie ai finanziamenti di "Scuole Belle" è stata realizzata la messa in decoro dei Plessi di Camerota e Licusati. Buona è la qualità degli strumenti informatici in uso nella scuola. -edifici scolastici in discreto stato di manutenzione valutando la media dei plessi</p> <p>-presenza di qualche area verde adiacente alle scuole -presenza di aule laboratorio di informatica in qualche plesso -presenza di laboratorio scientifico e musicale in qualche plesso - presenza di palestra in un solo plesso. -dotazioni di PC e LIM in quasi tutte le aule . La scuola è sede di test center certificato AICA . La scuola è Centro TRINITY.</p>	<p>La scuola sempre a causa della dislocazione nelle 4 frazioni, non collegate da mezzi pubblici non può offrire a tutti gli studenti la possibilità di usufruire dei laboratori presenti. Stessa difficoltà anche per l'uso della palestra .</p> <p>Le caratteristiche delle strutture della scuola e degli spazi evidenziano:</p> <p>-scarsità di ambienti e locali (aule per la didattica insufficienti; spazi funzionali ridotti al minimo, servizi connessi insufficienti)</p> <p>-mezzi pubblici di raccordo con le frazioni inesistenti - dotazioni informatiche (PC e LIM) che richiedono manutenzione continua. -insufficienza della rete LAN/WLAN ai bisogni della scuola; -mancanza di Palestra su alcune frazioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIC80900T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC80900T	72	81,8	16	18,2	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIC80900T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC80900T	1	1,4	3	4,2	28	38,9	40	55,6	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIC80900T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIC80900T	16	25,0	6	9,4	13	20,3	29	45,3
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	33,6	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,1	0,6	20,8
	Più di 5 anni	53,8	64,8	54,3
Situazione della scuola: SAIC80900T	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,2	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	41,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	20,6
	Più di 5 anni	20,6	31,7	24,4
Situazione della scuola: SAIC80900T		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale fanno rilevare una età anagrafica superiore ai 50 anni ,con molti anni di esperienza e di permanenza nella scuola , con una stabilità lavorativa quasi totale nella scuola dell'infanzia e primaria, mentre per la secondaria ancora si rileva una forte incidenza di docenti a tempo determinato. Le competenze del personale sono medio alte e sostenute da corsi di aggiornamento in presenza e online.</p> <p>Parte del personale docente è in possesso di laurea, titoli di specializzazione, titoli informatici e linguistici. Nella scuola, dopo diversi anni di reggenza, c'è da due anni un dirigente titolare.</p>	<p>L'elevata età dei docenti potrebbe influire in modo negativo sui processi innovativi delle pratiche organizzative e didattiche.</p> <p>Necessità di un incarico di dirigenza stabile negli anni.</p> <p>Si riscontrano difficoltà legate all'uso delle ICT.</p> <p>La lontananza dai centri provinciali limita la partecipazione regolare ai corsi di aggiornamento che vengono proposti dalle Istituzioni.</p> <p>Necessità di un continuo aggiornamento professionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
TERRITORIO	TERRITORIO.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC80900T	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4	95,4	95,3	96,1	95,4	95,9
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC80900T	93,9	97,1	100,0	98,4
- Benchmark*				
SALERNO	94,9	95,4	97,4	98,4
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC80900T	32,3	21,5	27,7	9,2	4,6	4,6	26,1	17,4	29,0	14,5	8,7	4,3
- Benchmark*												
SALERNO	23,8	26,9	22,1	16,7	6,6	3,9	22,2	27,3	21,8	18,1	6,8	3,8
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC80900T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC80900T	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,2	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC80900T	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,5	2,2	1,8	1,6	1,0
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC80900T	4,2	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,0	1,1	0,8
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC80900T	4,3	0,0	1,8	1,7	1,8
- Benchmark*					
SALERNO	3,5	2,6	2,1	2,0	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC80900T	2,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,7	1,8	1,3
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alle classi successive. Nella Sc.sec. di I grado una piccolissima percentuale non viene ammessa alla classe successiva.</p> <p>La maggioranza degli studenti all'Esame di stato si pone nella fascia medio-bassa(6/7/8), il 30% più alta(9/10/10 e lode). Non si registrano abbandoni anche perché l'assetto socio-culturale si presenta stabile e consolidato. In alcune classi si registrano flussi di trasferimenti in uscita a causa delle caratteristiche dell'utenza costituita per una piccola parte da immigrati temporanei con permanenza sul territorio limitata nel tempo. Nei Plessi di Licusati e Camerota si registra qualche FAS.</p>	<p>Necessità di verificare meglio se le competenze acquisite nel triennio producano effetti con ricadute positive nel contesto socio-culturale di appartenenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde molti allievi nel passaggio da un anno all'altro. Il tasso di ripetenza è minimo nella scuola secondaria e quasi nullo nella scuola primaria per le motivazioni indicate nei punti di forza e debolezza di questa sezione. Accoglie, inoltre, studenti provenienti da altre scuole, e da paesi europei ed extraeuropei e mette in atto un' Offerta Formativa che mira a valorizzare le attitudini dello studente trasformandole nelle competenze richieste alla fine del primo ciclo d'istruzione al fine di ridurre al minimo ogni forma di dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAIC80900T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,3				n.d.	46,5				n.d.
SAEE80901X	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE80901X - 2 A	51,4				n.d.	48,0				n.d.
SAEE809021	37,4	n/a	n/a	n/a	n/a	44,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809021 - 2 E	37,4				n.d.	44,1				n.d.
SAEE809032	33,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809032 - 2 B	33,3				n.d.	60,7				n.d.
SAEE809043	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	42,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809043 - 2 C	59,4				n.d.	42,7				n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8				0,5	52,5				-3,5
SAEE80901X	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE80901X - 5 A	73,8				6,7	64,0				5,2
SAEE809021	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	22,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809021 - 5 E	57,4				-5,8	22,4				-31,3
SAEE809032	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	34,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809032 - 5 B	51,6				-7,1	34,6				-18,1
SAEE809043	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE809043 - 5 C	68,7				2,1	61,5				4,4
SAEE809043 - 5 D	68,8				5,8	57,8				3,0
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,8				n.d.	38,5				n.d.
SAMM80901V	64,3	n/a	n/a	n/a	n/a	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM80901V - 3 A	64,3				n.d.	50,5				n.d.
SAMM80902X	50,6	n/a	n/a	n/a	n/a	29,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM80902X - 3 E	50,6				n.d.	29,8				n.d.
SAMM809031	38,0	n/a	n/a	n/a	n/a	19,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM809031 - 3 B	38,0				n.d.	19,7				n.d.
SAMM809042	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM809042 - 3 C	65,1				n.d.	53,9				n.d.
SAMM809042 - 3 D	65,2				n.d.	48,8				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE80901X - 2 A	2	1	1	0	2	0	3	3	0	0
SAEE809021 - 2 E	6	2	1	1	1	1	5	1	1	0
SAEE809032 - 2 B	3	2	1	0	0	0	1	1	2	2
SAEE809043 - 2 C	1	3	2	3	12	1	19	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC80900T	27,3	18,2	11,4	9,1	34,1	5,0	70,0	12,5	7,5	5,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE80901X - 5 A	0	2	3	4	4	0	1	0	5	7
SAEE809021 - 5 E	1	0	1	1	0	2	0	0	0	0
SAEE809032 - 5 B	6	4	1	1	2	8	4	1	1	0
SAEE809043 - 5 C	1	2	3	3	2	0	2	0	4	5
SAEE809043 - 5 D	1	1	4	3	3	1	0	2	6	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC80900T	17,0	17,0	22,6	22,6	20,8	21,2	13,5	5,8	30,8	28,8
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAMM80901V - 3 A	1	0	5	3	2	1	3	4	0	3
SAMM80902X - 3 E	3	2	3	1	1	6	2	1	0	1
SAMM809031 - 3 B	14	3	0	2	1	18	1	0	1	0
SAMM809042 - 3 C	1	2	3	1	5	1	2	3	1	5
SAMM809042 - 3 D	2	2	1	2	7	5	0	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC80900T	31,3	13,4	17,9	13,4	23,9	46,3	11,9	17,9	3,0	20,9
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC80900T	37,7	62,3	46,8	53,2
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC80900T	24,4	75,6	57,6	42,4
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano le classi seconde della scuola primaria raggiungono risultati positivi rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile ed il punteggio è di poco superiore alla media della Campania e del Sud Italia.</p> <p>Le classi quinte della scuola primaria raggiungono risultati positivi sia in italiano che in matematica rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile ed il punteggio è di poco superiore alla media della Campania e del Sud Italia.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di primo grado raggiungono risultati positivi nella prova di italiano rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile ed il punteggio è di poco superiore alla media della Campania.</p> <p>L'Effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi quinte primaria è pari alla media regionale relativamente alle prove di italiano e matematica.</p> <p>L'Effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è pari alla media regionale relativamente alle prove di italiano.</p>	<p>Si rileva, a fronte dei dati statistici, una disparità tra le classi parallele. Le disparità sono relative ad alcune classi seconde e quinte della scuola primaria sia italiano che in matematica. Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di Primo Grado vi è una presenza considerevole di alunni collocati nella fascia di livello 1 (Italiano e matematica).</p> <p>L'Effetto della scuola sui risultati degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, nelle prove di matematica, è leggermente negativo rispetto alla media regionale.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale. Sono state adottate azioni di condivisione e di sistematizzazione della gestione delle prove INVALSI e di una maggiore ottimizzazione delle stesse. Sotto il profilo psico-pedagogico appare, infatti, evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra i docenti dei diversi ordini di scuola finalizzato ad assicurare risultati positivi, in linea con il passaggio da un grado d'istruzione all'altro mediante azioni di continuità (es. progetti ponte fra sc. infanzia/primaria e primaria/secondaria) del curriculum verticale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In merito allo sviluppo delle competenze sociali e civiche la scuola ha favorito molte iniziative quali progetti come "Penelope" sulle dipendenze, "Educazione alla legalità e alla responsabilità civile" con partecipazione a diverse iniziative del territorio con associazioni che collaborano con la scuola. Per la valutazione del comportamento la scuola utilizza criteri condivisi tra primaria e secondaria di primo grado. Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche e competenze digitali. Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere grazie al lavoro svolto sulla capacità di schematizzare e sintetizzare e fare ricerca autonoma di informazioni anche dalla rete. Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità sviluppando capacità nella progettazione di attività, senso di responsabilità e collaborazione.</p> <p>La scuola ha adottato il documento ministeriale di certificazione delle competenze già da due anni e i livelli di padronanza nelle competenze chiave a conclusione della V primaria, III secondaria di I grado sono buoni.</p>	<p>Programmazione di percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti e alla costruzione di rubriche valutative da applicare alla didattica per qualche caso di bullismo e cyberbullismo (Dipartimenti).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge adeguatamente, alla fine del processo formativo del primo ciclo d'istruzione, le competenze sociali e civiche e le competenze digitali.

Non si riscontrano, in tutte le classi/sezioni, alunni che presentano comportamenti difficili che sfociano in forme di estrema aggressività o devianza, salvo alcuni elementi con particolari problematiche caratteriali. I casi che si sono presentati, specie nella sc. secondaria, sono stati seguiti e affrontati con diversi approcci e metodologie nella Programmazione di classe/interclasse. Gli interventi mirati al singolo caso ma sempre inserito nel gruppo dei pari, hanno ottenuto, quasi sempre, un risultato positivo, anche tramite azioni progettuali extracurricolari, anche con l'aiuto dello sportello psicologico dell'Associazione Iris di Sapri.

Per le competenze digitali gli alunni attraverso il coding si sono avvicinati al mondo della tecnologia e della programmazione per migliorare le competenze digitali. Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità è stato sviluppato attraverso la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, assunzione di responsabilità, lavoro di squadra. E' inoltre importante considerare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAIC80900T	SAEE80901X	A	73,83	↑	↑	↑	100,00
SAIC80900T	SAEE809021	E	57,36	↓	↓	↓	100,00
SAIC80900T	SAEE809032	B	53,48	↓	↓	↓	92,86
SAIC80900T	SAEE809043	C	67,98	↑	↑	↑	83,33
SAIC80900T			65,35	↑	↑	↑	92,73

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAIC80900T	SAEE80901X	A	64,01	↑	↑	↑	100,00
SAIC80900T	SAEE809021	E	22,37	↓	↓	↓	100,00
SAIC80900T	SAEE809032	B	36,03	↓	↓	↓	92,86
SAIC80900T	SAEE809043	C	63,29	↑	↑	↑	83,33
SAIC80900T			53,44	↑	↑	↑	90,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAIC80900T	SAEE80901X	A	64,44	↑	↑	↑	83,33
SAIC80900T	SAEE809021	E	54,13	↑	↔	↓	90,91
SAIC80900T	SAEE809032	B	41,18	↓	↓	↓	80,95
SAIC80900T	SAEE809043	C	69,99	↑	↑	↑	88,89
SAIC80900T			58,45	↑	↑	↑	85,92

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAIC80900T	SAEE80901X	A	47,91	↑	↑	↔	83,33
SAIC80900T	SAEE809021	E	32,56	↓	↓	↓	90,91
SAIC80900T	SAEE809032	B	20,70	↓	↓	↓	80,95
SAIC80900T	SAEE809043	C	56,42	↑	↑	↑	88,89
SAIC80900T			41,15	↔	↓	↓	85,92

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
SAIC80900T	SAMM80901V	A	0,00				40,00
SAIC80900T	SAMM80902X	E	0,00				27,27
SAIC80900T	SAMM809031	B	0,00				23,08
SAIC80900T	SAMM809042	C	60,35	↑	↑	↑	63,64
SAIC80900T			0,00	0,00	0,00	0,00	42,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
SAIC80900T	SAMM80901V	A	0,00				40,00
SAIC80900T	SAMM80902X	E	0,00				27,27
SAIC80900T	SAMM809031	B	0,00				23,08
SAIC80900T	SAMM809042	C	48,17	↑	↑	↑	63,64
SAIC80900T			0,00				42,62

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Esiti positivi degli scrutini della scuola primaria (V anno) per il 100% degli allievi che si iscrivono al primo anno della scuola secondaria di I grado dello stesso Istituto, anche se con valutazioni diverse.</p> <p>Risultati nell'anno successivo spesso al di sotto delle aspettative, tenuto conto della complessità della scuola secondaria di I grado rispetto alla scuola primaria, e, considerato che gli allievi nei primi tempi hanno bisogno di adattarsi ai nuovi ritmi. Tale difficoltà iniziale si attenua nel corso dell'anno.</p> <p>Gli allievi del terzo anno della scuola secondaria di I grado che si collocano nella fascia medio-alta (che conseguono, cioè, una valutazione di "9") risultano, rispetto alla media nazionale, in maggioranza.</p> <p>Il consiglio orientativo è seguito da un'alta percentuale degli alunni i quali conseguono anche risultati in linea con le aspettative; chi non segue il consiglio orientativo, spesso si trova ad affrontare difficoltà.</p>	<p>La realizzazione di iniziative tra le scuole è quasi esclusivamente svolta nel periodo immediatamente precedente le iscrizioni, e quindi è poco significativa per la costruzione di una reale continuità, in quanto limitata alla mera conoscenza di spazi e attività.</p> <p>Le iniziative di orientamento programmate dovrebbero avere scadenze più sistematiche e meglio organizzate, affinché l'alunno e la famiglia, quando interessata e presente, prendano coscienza del percorso formativo successivo da affrontare.</p> <p>Manca ancora un monitoraggio sui percorsi didattici degli allievi negli anni scolastici successivi al I ciclo.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il passaggio da un grado all'altro nello stesso I.C. agevola l'iter del percorso formativo degli alunni, mentre il consiglio orientativo, per il passaggio alla scuola secondaria di II grado   adeguato alle competenze degli alunni. La scuola cerca di favorire in tutti i modi il successo formativo degli alunni .

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	2,3	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25,4	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	68,5	69,1	57,8
Situazione della scuola: SAIC80900T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	1,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	24,5	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,7	71,8	58
Situazione della scuola: SAIC80900T		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,9	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,8	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	11,4	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,5	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,5	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,5	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,1	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	68,2	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,5	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	8,2	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,3	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,1	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,9	37,3	31,2
Situazione della scuola: SAIC80900T		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,8	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,9	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	28,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	35,8	37,1	31,7
Situazione della scuola: SAIC80900T		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,9	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,8	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	62,9	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,3	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	83,3	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,3	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	48,5	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	7,6	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,1	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,7	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	81,8	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,6	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	82,7	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,4	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	6,4	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elaborazione di un curriculum verticale di istituto "per competenze" rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale, a partire dalle Indicazioni Nazionali, è in fase di predisposizione. I traguardi delle competenze in uscita dei tre ordini di scuola, i criteri, gli indicatori, come la descrizione dei profili di competenza secondo i livelli, sono stati condivisi in sede collegiale. Sono stati individuati in modo dettagliato i traguardi relativi ad ogni ciclo di scuola senza tralasciare le competenze trasversali che rappresentano il punto di riferimento imprescindibile per l'azione didattica ed educativa dei docenti. Le attività di ampliamento sono in raccordo con il curriculum e gli obiettivi e le abilità vengono individuate in modo chiaro e mirano alla promozione culturale, sociale, civile del futuro cittadino. Le attività di ampliamento dell'O.F. sono progettate e condivise dal C D unitario e per i progetti curriculari ed extracurriculari il Collegio dei docenti ha predisposto un piano integrato di ampliamento dell'Offerta Formativa in collaborazione con le famiglie, le istituzioni, l'extrascuola disponibili. I percorsi formativi individuano in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere e come traguardo la riduzione dello svantaggio socio-culturale e il rischio di emarginazione e/o devianza .</p>	<p>La scuola sta elaborando un proprio curriculum, con riferimento alle Indicazioni nazionali per il curriculum(2012). All'interno dei Dipartimenti, istituiti nel corso del corrente anno scolastico, i gruppi di lavoro stanno procedendo a tale realizzazione, anche per garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi .L'inclusione, la personalizzazione, l'individualizzazione, l'attenzione ai bisogni educativi speciali, la centralità dell'apprendimento personale e dell'aiuto reciproco diventano, quindi, gli strumenti operativi per valorizzare le competenze di ciascuno alunno, offrendo azioni di recupero, potenziamento e ampliamento delle conoscenze disciplinari e trasversali, nell'ottica di un positivo processo formativo.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,1	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	72	54,7
Situazione della scuola: SAIC80900T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,5	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,2	82,6	74,8
Situazione della scuola: SAIC80900T	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	68,1	51,7
Situazione della scuola: SAIC80900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,7	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66	51
Situazione della scuola: SAIC80900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,8	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,5	70,2	56,8
Situazione della scuola: SAIC80900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	70,9	61,1
Situazione della scuola: SAIC80900T		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. sono stati costituiti i Dipartimenti come articolazioni funzionali del Collegio dei docenti ed hanno la finalità di sostenere la progettazione formativa e didattica favorendo un maggior raccordo fra i vari ambiti disciplinari, attuando una progettualità d'Istituto condivisa. Nella scuola primaria le ore di programmazione, per classi parallele, vengono utilizzate per preparare collegialmente le attività delle classi e per valutare l'andamento didattico. Nella scuola secondaria di I grado, invece, i momenti per pianificare, nella prospettiva interdisciplinare, la progettualità del PTOF, sono meno frequenti. Pertanto, i docenti della scuola secondaria di I grado ritrovano la dimensione collegiale solo nei propri consigli di classe per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione.</p>	<p>Momenti di programmazione periodica comune e condivisa (ogni bimestre) per ambiti disciplinari e per classi parallele nella Sc.sec. I gr. Momenti di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per gli ambiti disciplinari italiano e matematica.</p> <p>L'uso di criteri comuni di valutazione è frequente nella Scuola Primaria e sec. I grado.</p> <p>La scuola inizia a predisporre compiti autentici e significativi per valutare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline .</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele predisposte dagli insegnanti per le seguenti discipline:italiano e matematica. Lo scopo principale è quello della valutazione diagnostica, formativa, sommativa.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Gli aspetti del curricolo non vengono ancora del tutto valutati.</p> <p>Adozione criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Utilizzo diffuso di prove autentiche e rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sta realizzando un curriculum verticale. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata per ambiti disciplinari. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze ministeriale. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,7	85,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	12,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: SAIC80900T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,3	89,3	73
	Orario ridotto	9,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	6,5	5	14,3
Situazione della scuola: SAIC80900T		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	33,3	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,9	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	40,9	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,3	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	50	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,1	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	70	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,5	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e nel plesso di scuola primaria di Camerota si utilizza il tempo pieno che è un ottimo strumento per la fruizione delle attività laboratoriali. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola ha a disposizione gli spazi laboratoriali che sono stati ampliati grazie a progetti POR e FESR, e all'ampliamento della rete internet in quasi tutti i plessi; cura la presenza di supporti didattici (computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, LIM in tutte le classi) La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di aggiornamento rivolti ai docenti dei vari segmenti.	Non tutti i plessi sono provvisti di aule laboratorio ed è problematico trasportare gli alunni da una frazione all'altra per cui gli alunni non hanno pari opportunità di fruire di spazi laboratoriali. Carenza di spazi da poter adibire ad aule specialistiche. Potenziare le attività svolte nei laboratori, laddove possibile, e di progettare modalità più flessibili di utilizzo delle dotazioni informatiche. Carente l'assistenza tecnica del materiale presente e si rileva la necessità di una fornitura internet presente su tutti i plessi. Impossibilità di lavorare, nel tempo scuola mattutino, per gruppi di livello e classi aperte o per gruppi in verticale tra i diversi ordini di scuola; Valorizzazione delle eccellenze.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAIC80900T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAIC80900T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	30,78	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una piccola percentuale di docenti utilizza le seguenti metodologie didattiche cooperative learning, flipped classroom. Più utilizzata è la metodologia classi aperte e gruppi di livello.</p> <p>La scuola propone iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche in quanto l'evoluzione tecnologica produce strumenti di informazione e comunicazione altamente efficaci per promuovere l'apprendimento.</p> <p>La nostra scuola è consapevole che le tecnologie per la didattica sono potenziali agenti di cambiamento e negli ultimi anni, il nostro Istituto, ha promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione a Progetti PON FESR che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali, carrelli mobili e delle LIM in quasi tutte le classi con interventi di sensibilizzazione per la ricerca di metodologie e strategie finalizzate a dare senso e valore alla conoscenza e all'esperienza.</p>	<p>Gli strumenti multimediali sono presenti in quasi tutte le classi della nostra scuola e possiedono un forte potenziale educativo ma c'è, comunque, ancora un uso non consapevole delle potenzialità di questo strumento da parte della maggioranza dei docenti, pertanto, la formazione a "sperimentarne" sul campo le applicazioni tecnologiche e multimediali, diventa un punto da migliorare nel prossimo anno.</p> <p>Una ristretta fascia di docenti non possiede le competenze necessarie per cui è quindi restia all'utilizzo e realizzazione di modalità didattiche innovative".</p> <p>La manutenzione delle dotazioni tecnologiche si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola.</p> <p>Insufficiente Rete Internet.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAIC80900T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	8,6	7,4	4,2
Un servizio di base		14,7	20,2	11,8
Due servizi di base		25	28,9	24
Tutti i servizi di base		51,7	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAIC80900T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85,1	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		0	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	95,6	94,7
Nessun provvedimento		1	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		1	1,7	2,9
Azioni costruttive		1	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	72,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		17,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		8	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,8	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,4	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,8	6,3	6,1
Azioni costruttive		4,8	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	59	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		25,6	26,5	23,3
Azioni costruttive		8,5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		6,8	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIC80900T - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti, nella didattica quotidiana promuovono contesti apprenditivi all'insegna di una cultura del benessere che riconosca l'esigenza di dare centralità alla persona e ai suoi bisogni, di valorizzarne autonomia e capacità di azione, e di dare rilevanza al "setting di apprendimento" come laboratorio di conoscenza reciproca e di convivenza civile.

Il patto educativo di corresponsabilità pone in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie all'interno di un'alleanza educativa scuola-famiglia e, come il Regolamento di Istituto, è uno strumento attraverso il quale si declinano i reciproci rapporti, i diritti ed i doveri che intercorrono tra famiglia e istituzione scolastica.

Le relazioni tra gli studenti sono positive, tranne qualche singolo caso attenzionato dalla Scuola e tra studenti e insegnanti sono positive anche se in qualche classe le relazioni sono più difficili. Le relazioni tra insegnanti sono abbastanza positive.

Per gli insegnanti le relazioni con le altre componenti studenti, genitori, personale ATA sono positive.


Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti oltre ad assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora o uscite anticipate.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola dopo avere analizzato i diversi casi a livello di cdc, incontra le famiglie per risolvere le varie problematiche. In qualche caso si è dovuto ricorrere ai Servizi Sociali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Collaborazione con quelle famiglie abituate a difendere e/o giustificare l'operato e i comportamenti dei figli oppure a delegare alla scuola il compito educativo in toto.
Mancanza di forme di collaborazione progettuale da parte degli altri Enti o delle poche Agenzie educative del territorio.
Scarso dialogo e carente partecipazione alle scelte educative della scuola da parte di alcune famiglie, infine, rappresentano i principali ostacoli a un processo formativo equilibrato.
Corresponsabilità dei docenti nel processo educativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato formulato dopo un'attenta analisi dei dati informativi, relativi alla qualità realizzata e percepita dalla scuola. I dati osservati sono stati forniti dal MIUR (Scuola in chiaro), dall'Invalsi e dai questionari (insegnanti, studenti, genitori) realizzati autonomamente dalla scuola come strumenti di autovalutazione per integrare il campo d'indagine.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,4	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	77,9	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,7	12,6	23,1
Situazione della scuola: SAIC80900T		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,6	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	21,7	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16,1	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,8	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,3	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità sono descritte nel Piano educativo della scuola. In classe sono attuate sistematicamente metodologie inclusive con la formulazione di PEI e PDP. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati è una pratica collegiale come l'assunzione di responsabilità alla realizzazione e alla verifica degli stessi. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano d'inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se è necessario, essi vengono rimodulati. Per gli alunni stranieri la scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali e propone un protocollo di accoglienza, che risulta essere efficace, in cui vengono indicati: criteri, principi, indicazioni per favorire l'inclusione. I docenti predispongono un PDP nel quale progettano e realizzano percorsi di lingua italiana per garantire: un'adeguata inclusione nel nuovo contesto; il diritto allo studio, la valorizzazione della cultura d'origine e il successo scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone di spazi laboratoriali adeguati e ciò non consente di organizzare al meglio percorsi mirati a facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità e stranieri (BES). I percorsi didattici differenti sono strutturati a livello di scuola ma non sono utilizzate prove di verifica strutturate costruite dai docenti della scuola.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,2	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,3	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,9	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Presente	20,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	17,4	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	89,1	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	43,6	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	52,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	19,1	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	28,2	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,4	9	24,4
Altro	Dato mancante	16,4	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	34,1	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50,8	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	22,7	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,5	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,6	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,1	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,8	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	59,1	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	82,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	9,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pianifica interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento. L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento didattico, l'analisi dei processi e delle strategie errate. La scuola offre percorsi formativi per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari quali: partecipazione a corsi e progetti interni (POR SCUOLA VIVA-PON La scuola al centro, ecc.) ed esterni alla scuola, partecipazione a gare interne ed esterne alla scuola ecc. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula, frequentemente utilizzati, sono: gruppi di livello all'interno delle classi, giornate dedicate al recupero e al potenziamento ecc. La pratica di interventi individualizzati nel lavoro d'aula è piuttosto diffusa.

Quasi sempre le strategie adottate risultano efficaci con gli alunni con bisogni educativi speciali ma questi interventi devono essere ancor più regolari e continuativi. Monitoraggio dei risultati raggiunti e prove di verifica strutturate dai docenti per la valutazione degli esiti degli alunni con maggiore difficoltà. Maggiore coinvolgimento delle famiglie per gli alunni con BES.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche sono efficaci, considerando il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti, costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali con percorsi didattici differenziati in funzione dei bisogni degli studenti e collaborando anche con gli enti presenti sul territorio. Gli obiettivi educativi sono stati attuati anche con attività progettuali e laboratoriali quali "Insieme a Scuola senza.... Scuola" finanziato dal MIUR(a.s. 15/16), il Progetto "Scuola Viva" POR CAMPANIA, e il PON "La scuola al centro". Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	62,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,9	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,5	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,3	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	66,4	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	55,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,8	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza un percorso di continuità tra i livelli infanzia, primaria e secondaria, definendo con chiarezza sia gli obiettivi che le modalità. La scuola elabora un piano d'intervento per la continuità verticale, con il coinvolgimento degli alunni delle classi ponte e dei loro insegnanti, per la realizzazione di un progetto comune. La collaborazione tra i diversi docenti di ordini di scuola è una pratica consolidata, utilizzata anche per scambiare informazioni per la formazione delle classi e per definire le competenze in uscita ed entrata degli studenti. Negli incontri di continuità, la scuola prevede percorsi ed esperienze che coinvolgono alunni e docenti e a volte genitori, in attività che facilitano la socializzazione attraverso laboratori artistici, musicali ed espressivi.</p> <p>. Per gli alunni provenienti da altre istituzioni sono previsti incontri con le famiglie, con le insegnanti delle scuole di provenienza e la somministrazione di test per verificarne le fasce di livello.</p>	<p>Da migliorare la fase di trasmissione dei fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni nella fase di passaggio infanzia/primaria/secondaria.</p> <p>Sarebbe opportuno incrementare ulteriormente i momenti di confronto e di interscambio tra i docenti e i discenti delle classi ponte.</p> <p>Monitoraggio dei risultati dei percorsi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: SAIC80900T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	74,5	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	39,1	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	61,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,2	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	48,2	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	62,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72,7	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	20,9	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Orientamento mira al graduale sviluppo delle capacità di operare scelte e di costruire il proprio percorso di vita.</p> <p>Le iniziative di orientamento nei tre ordini di Scuola, al fine di individuare attitudini e potenzialità di ciascun alunno si realizzano gradualmente nelle classi dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Le attività orientative per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio sono sistematiche e organizzate. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo che coinvolgono anche le realtà scolastiche significative del territorio.</p> <p>E' stato istituito un percorso delle pari opportunità e continua con successo la pratica dell'Open Day, dove nei vari gradi sono stati accolti gli alunni in entrata, esponendo ,con attività laboratoriali, l'offerta formativa.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Manca ancora un'analisi precisa delle inclinazioni individuali e attitudinali degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata in maniera sistematica anche con l'apporto di figure specializzate del settore.</p> <p>Sarebbe opportuno, inoltre, intrattenere rapporti più frequenti con le famiglie, anche tramite incontri conoscitivi delle tematiche orientative e della psicopedagogia dell'età evolutiva, in modo da fornire strumenti adeguati per la comprensione delle inclinazioni attitudinali dei propri figli in vista di scelte future consapevoli.</p> <p>Monitoraggio dopo l'uscita dal I ciclo.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
SAIC80900T	12,9	11,3	17,2	14,2	15,8	13,4	15,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SAIC80900T		83,9		16,1
SALERNO		79,9		20,1
CAMPANIA		77,3		22,7
ITALIA		73,0		27,0


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC80900T	82,4	100,0
- Benchmark*		
SALERNO	91,9	84,5
CAMPANIA	90,3	80,6
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo è destinato alle seguenti tipologie di scuole: Artistica 12,9 % ,Linguistica 11,3%, Professionale 17,2, % Qualsiasi area 14,2% ,Scientifica 15,8 % Tecnica13,4 % , Umanistica 15,6%. La corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è alta.	Attività di orientamento più mirate verso gli alunni più deboli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento sono ben organizzate e strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con azioni di orientamento atte a far emergere le inclinazioni individuali. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola però monitora parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto, ancorata alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle Raccomandazioni del Consiglio Europeo per le Competenze chiave, gli obiettivi educativi, le finalità e le priorità sono state individuati in modo chiaro. Sono stati definiti, inoltre, la Pianificazione annuale degli adempimenti del personale, il Regolamento d'Istituto e la "Carta dei servizi" che l'istituzione scolastica garantisce. Vi è il massimo impegno nel rendere tutti gli "attori" del processo educativo (personale scolastico, alunni e famiglie) consapevoli del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, che, d'altronde, vengono assunte anche attraverso la stipula del "Patto Educativo di Corresponsabilità". Le famiglie a inizio a. s. sono rese edotte del PTOF, attraverso incontri assembleari e la pubblicazione su Scuola in chiaro e sul sito web della scuola. L'idea formativa della nostra scuola si articola, in proposte di percorsi didattici nel quadro di una organizzazione mirata a soddisfare i bisogni dell'utenza e delle varie componenti scolastiche.</p> <p>L'impegno degli operatori è volto a favorire il successo scolastico degli studenti e l'affermazione del diritto allo studio in una dimensione di qualità, trasparenza ed assunzione di responsabilità in ordine ai risultati da realizzare in stretta collaborazione con le famiglie e con il territorio.</p> <p>L'idea formativa vuole assicurare a tutti gli allievi competenze ampie e sicure per il raggiungimento di una relazione educativa efficace.</p>	<p>La platea scolastica risulta estremamente variegata nel suo assetto socio-economico e culturale, la qual cosa comporta una diversa condivisione della missione e delle priorità che l'Istituzione ha individuato.</p> <p>Manca ancora un raccordo e una condivisione di obiettivi intermedi veramente condivisi con gli Enti locali di riferimento (Comune, ASL, Ambiti territoriali ecc.).</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La pianificazione delle strategie educative viene avviata con le indicazioni del C D e del DS: una volta recepite, diventano oggetto di approfondimento sentiti anche i criteri espressi da Consiglio d'Istituto e le motivazioni derivanti dal contesto socio-familiare. Redatto il POF, il DS con lo staff, predispone il Piano annuale degli impegni dei docenti, nel contempo emana le direttive per il DSGA per la predisposizione degli impegni del personale ata, in modo da permettere l'esecuzione degli adempimenti connessi al POF e i servizi correlati. Attraverso gli incontri periodici dei C.di sezione/interclasse/classe, le sedute di programmazione e dei Dipartimenti, le sedute assembleari di C D e C d'I, viene monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati e se rilevati eventuali errori nel processo educativo-didattico, si procede all'azione di feed back. Concorrono al monitoraggio anche tutte le rilevazioni e osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico con il supporto dello staff, FFSS e coordinatori di plesso(questionari alunni,docenti,genitori,ATA). Attraverso l'analisi dei dati Invalsi, la scuola attiva anche utili confronti con altre scuole e con riferimenti esterni, allo scopo di individuare e realizzare interventi di miglioramento.</p>	<p>Utilizzo di forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno.</p>
---	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,6	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	31	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,6	39,2	35
	Più di 1000 €	15,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC80900T	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIC80900T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,56	30,2	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAIC80900T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38	34,69	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAIC80900T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,22222222222222	60,81	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	29,63	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	6,43	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,2	5,18	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	41,65	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	73,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:SAIC80900T - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-80	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-23	-16	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:SAIC80900T - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	28	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-26	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIC80900T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	6,89	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAIC80900T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10938,5	5018,64	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAIC80900T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	140,54	29,09	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAIC80900T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,04450640703326	20,22	23,06	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti , funzioni strumentali e figure di sistema sono vincolati al perseguimento di compiti chiaramente definiti e condivisi in sede collegiale. La divisione dei compiti è funzionale alla realizzazione di obiettivi misurabili in termini di ricaduta didattica e efficacia gestionale. Gli incarichi vengono attribuiti tenendo conto delle specifiche competenze professionali dei docenti, al fine di valorizzare e ottimizzare le risorse. Le FFSS sono 5. Con scansione periodica i docenti con incarichi si raccordano tra loro e con il dirigente scolastico per verificare l'andamento dei lavori e per condividere metodi e strategie operative.</p> <p>L'organizzazione del lavoro del personale ATA persegue obiettivi di trasparenza ed efficienza amministrativa e collabora alla buona riuscita della progettazione didattica: compiti ed incarichi vengono conferiti secondo una precisa divisione dei compiti e una rigorosa scansione delle procedure e delle attività. Gli incarichi aggiuntivi vengono attribuiti tenendo conto dell'esperienza professionale e delle competenze di ciascuno. Il raccordo tra Direttore dei Servizi Generali e Dirigente Scolastico garantisce l'armonizzazione tra il lavoro del personale ATA e quello del personale docente.</p>	<p>La Scuola, non ha sufficienti risorse professionali e finanziarie per garantire sempre ottimali prestazioni di servizio od offrire un potenziamento delle attività.</p> <p>Ciò è dovuto a vari fattori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Complessità dell'istituzione scolastica, -Frammentazioni in 6 plessi; -organico personale ata inferiore alle esigenze e necessità dell'intera scuola e non in grado, pertanto, di assolvere a tutti i servizi, specie di vigilanza in maniera efficace; -Impossibilità di garantire assistenza materiale agli alunni diversamente abili ; -F.I.S. non corrispondente alle reali esigenze, per cui manca la possibilità d'incentivare meglio e in numero maggiore le risorse professionali utili; -Contributi esigui e insufficienti da parte dell'Ente locale per servizi, manutenzione; <p>Quanto sopra motivato va a discapito della qualità del processo educativo-didattico e rende più faticosa la realizzazione del processo formativo e dell'efficacia dei servizi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAIC80900T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17,5	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	16,8	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	21,7	22,7	38,6
Lingue straniere	1	44,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	35	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	10,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,4	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,3	15,9	17,9
Sport	0	15,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAIC80900T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,53	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAIC80900T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAIC80900T %
Progetto 1	Il Progetto si propone di offrire prevenzione del disagio e della dispersione scolastica e del successo formativo attraverso laboratori rivolti ad al
Progetto 2	Il progetto ha avuto come finalità il miglioramento delle competenze in Lingua straniera Inglese. La scuola già Centro TRINITY ha attivato diversi pr
Progetto 3	Il progetto attraverso le attività artistico-espressive si propone il potenziamento delle competenze linguistiche e di lettura . Esso è inoltre legat


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,1	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	18,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	47,6	39,7	61,3
Situazione della scuola: SAIC80900T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella predisposizione del Programma Annuale si cerca di indirizzare le risorse su quelle spese che garantiscono il raggiungimento dei MACROBIETTIVI contenuti nel POF e sono declinati nelle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola, come elementi qualificanti della proposta educativa. Sul piano AMMINISTRATIVO/GESTIONALE si intende garantire prioritariamente la continuità nell'erogazione del servizio scolastico, promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane, garantire un incremento delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica, sostenere la formazione del personale docente e ATA. Sul piano prettamente EDUCATIVO/DIDATTICO si intende favorire il successo scolastico per tutti gli alunni, promuovere l'orientamento e offrire percorsi formativi di qualità.</p> <p>Le spese per i progetti sono coerenti con le tematiche ritenute prioritarie dal PTOF, sia quando rispondono a progettualità articolate dall'I.S., come pure nel caso di finanziamenti provenienti da Enti erogatori esterni. I tre progetti principali sono quello di Lingua Inglese dove per i livelli più alti si utilizza l'esperto madrelingua, Progetto di musica e Progetto di creatività/lettura/scrittura creativa e teatro.</p>	<p>Esiguità dei finanziamenti ordinari statali, regionali e provenienti dall'Ente locale.</p> <p>Mancano del tutto figure di sponsor o contribuzioni di privati destinate al miglioramento dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato, ed è presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, funzionale all'organizzazione delle attività.
Le risorse economiche e materiali, seppure non del tutto sufficienti, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.
Per quanto sopra si ritiene positivo il lavoro sinora effettuato. Si è creata un'organizzazione generale e sono state previste e attuate strategie e forme di supporto e di controllo dei processi educativo-didattici, i quali stanno diventando sempre più puntuali ed efficaci. Sono state individuate figure di responsabilità alle quali sono stati assegnati compiti chiari e precisi in modo da collaborare per la programmazione, il coordinamento e il supporto alla gestione della vita scolastica con le sue mille scadenze e improrogabili impegni. Grazie alla collaborazione delle diverse figure professionali si è riuscito a sopperire, seppur non pienamente, alle difficoltà conseguenti alle esigenze di una complessa istituzione scolastica.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAIC80900T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	12,4	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	11,78	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,25	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	11,73	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	11,59	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,36	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,4	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	12,01	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,16	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,27	15,6	13,51
Lingue straniere	0	11,23	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,29	15,63	13,61
Orientamento	0	11,11	15,46	13,31
Altro	0	11,31	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAIC80900T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	13,98	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	12,78	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	12,95	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	13,52	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	13,09	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	13,84	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie sostanzialmente le esigenze formative dei docenti e del personale ATA .

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è stata rivolta quest'anno:

- al consolidamento delle competenze digitali di tutto il personale, del Team e dell'animatore digitale
- alla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008(preposti, rls,blsd, antincendio, primo soccorso);
- bes e dislessia ;
- formazione docenti: programmare per competenze e valutazione;

Progetti in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio (Penelope - piano di zona/ FIAB) che hanno avuto una ricaduta sicuramente positiva sull'attività ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bisogni notevoli dell'offerta formativa impongono un piano di formazione ad ampio raggio: è fondamentale fornire a tutti i docenti gli strumenti operativi per affrontare la complessità della progettazione didattica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane per l'assegnazione degli incarichi .</p> <p>I curricula dei docenti vengono presi in esame per l'assegnazione di incarichi di responsabilità, quali referenze d'area, FF.SS. e incarichi all'interno di percorsi formativi rivolti sia ad alunni che docenti, così da assicurare qualità all'offerta formativa.</p> <p>Gli esiti di particolari esperienze formative e/o di corsi frequentati dai docenti vengono socializzati in momenti collegiali, per divenire patrimonio comune e innescare .</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Una maggiore disponibilità di risorse economiche darebbe la possibilità di incentivare maggiormente le professionalità e di portare a sistema iniziative altrimenti destinate a rimanere occasionali o comunque circoscritte e legate alla buona volontà.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAIC80900T - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,66	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	2	2,39	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,36	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,7	2,64	2,62
Altro	0	2,36	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,55	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,47	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,34	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,34	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,4	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,41	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,36	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,34	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,34	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,33	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,5	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,51	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,41	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,33	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,35	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,37	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	3	2,65	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,5	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,7	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,4	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,5	62,8	61,3
Situazione della scuola: SAIC80900T	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIC80900T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	60,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	65	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,4	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51	59,4	58,2
Orientamento	Presente	53,8	62	69,6
Accoglienza	Presente	60,8	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,8	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	23,1	29,4	32,7
Inclusione	Presente	28,7	29,9	30,8
Continuità'	Presente	78,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,3	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche inerenti la progettazione didattica . L'organizzazione delle attività è strutturata per gruppi di docenti dello stesso ordine di scuola con la produzione di materiali da condividere. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (sito web).</p>	<p>Il coinvolgimento dei docenti risulta, talvolta, limitato a causa di un riconoscimento economico non ritenuto adeguato agli impegni da affrontare. All'interno del personale docente sono disponibili molteplici e varie competenze che, però, non sempre vengono utilizzate in pieno. E' da evidenziare che ancora una parte dei docenti stabili da anni sulla sede è ancorata alla riproduzione degli schemi di lavoro abituali e, dunque, è poco incline alle innovazioni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni del personale e promuove iniziative per i docenti con valide proposte di qualità che rispondono ai loro bisogni formativi. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola è quest'anno Punto di erogazione di 2 corsi di formazione per docenti AMBITO 28.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della volontà di partecipare consapevolmente alla realizzazione del progetto formativo e alla gestione scolastica.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali appropriati alle esigenze della didattica per le attività di programmazione e valutazione. I materiali didattici a disposizione vengono socializzati. Lo scambio e il confronto tra docenti è presente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,9	7,4	4,2
	1-2 reti	38	42,7	30,4
	3-4 reti	29,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,5	13,6	17,6
	7 o piu' reti	12	6,7	13,6
Situazione della scuola: SAIC80900T		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	71,4	67
	Capofila per una rete	17,5	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC80900T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	41,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	12,6	11,4	17,9
	Media apertura	17	18,8	20,6
	Alta apertura	28,9	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIC80900T	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAIC80900T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	74,8	73,4	75,2
Regione	0	10,5	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,5	20,8
Unione Europea	0	14	12	10
Contributi da privati	0	4,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	58,7	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIC80900T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	21	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	77,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	18,9	19	15,2
Altro	1	31,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SAIC80900T - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,1	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	29,4	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	16,8	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,2	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,2	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	28	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,4	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	14,7	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	14,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,6	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,5	3,4	3,8
Altro	0	14,7	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19,7	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: SAIC80900T	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIC80900T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	44,8	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	39,9	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	48,3	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	69,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	62,9	56,3	61,5
ASL	Presente	42	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	24,5	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAIC80900T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	60,8	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIC80900T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		29,64	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete e le collaborazioni con soggetti pubblici o privati, il Piano di zona, ASL e all'Ente Parco. La scuola partecipa attivamente alle iniziative proposte dagli enti (Piano di zona, Ente locale)creando concrete occasioni di apprendimento con la finalita'reciproca di formare cittadini consapevoli di operare nel proprio territorio con una maggiore sensibilita'.</p> <p>In collaborazione con associazioni presenti sul territorio, la scuola offre assistenza alle famiglie degli alunni in situazioni di particolare disagio.</p> <p>I rapporti con le scuole d'istruzione secondaria superiore sono stati attivi e proficui.</p>	<p>I protocolli d'intesa e le reti spesso vengono meno per molteplici problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le difficoltà burocratiche e/o logistiche dei vari soggetti; -la carenza di risorse economiche che, di fatto, spesso, impediscono di continuare a medio e lungo termine accordi e collaborazioni stipulate inizialmente per realizzare dei progetti a breve termine, nonostante la continuazione del raccordo sia ritenuta importante e utile da parte di tutti i consociati; -Il Comune -Gli Enti locali e territoriali, per le loro acclerate difficoltà economiche, non riescono ad essere propositivi nell'ambito dell'offerta educativa.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,8	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	19,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: SAIC80900T %		Alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SAIC80900T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SAIC80900T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,1	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,1	28	16,9
Situazione della scuola: SAIC80900T %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La realizzazione degli interventi formativi organizzati dalla scuola tiene conto delle istanze dei genitori che offrono la loro collaborazione per la riuscita di eventi o attività caratterizzati da una particolare rilevanza culturale.</p> <p>La scuola si adopera per rendere i genitori protagonisti nella redazione e nella diffusione dei documenti fondanti e regolativi dell'IS (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'Istituto ecc.).</p> <p>La scuola instaura rapporti regolari di comunicazione e di interscambio con le famiglie, basati generalmente su colloqui.</p> <p>L'Istituto Comprensivo utilizza diverse forme di comunicazione con le famiglie, circolari consegnate ai singoli alunni, manifesti pubblici, strumenti di comunicazione on-line sul sito web e il circuito Scuola in Chiaro.</p>	<p>Elemento da migliorare è la mancata realizzazione di interventi formativi in collaborazione con le famiglie, che permetterebbe una piena condivisione e corresponsabilità nel processo formativo degli alunni. Maggiore risalto dovrà esser dato alle competenze professionali e relazionali dei genitori per ottenere un più alto grado di coesione e radicamento dell'IS nella comunità.</p> <p>La scuola ancora non utilizza strumenti on-line per la comunicazione alle famiglie relativamente alle assenze e ai ritardi nonchè all'andamento didattico disciplinare dei propri figli a causa del mancato ampliamento della rete Lan/Wlan.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa e collabora con diversi soggetti esterni che contribuiscono a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. Essa è aperta al confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, seppur non esista ancora un pieno coinvolgimento.

Essa e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative e integra in modo organico nella propria offerta formativa un'azione di prevenzione collaborando con il Piano di Zona e i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. . La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Verifiche e valutazioni	PTOF-CAMEROTA-Valutazione-compressed.pdf
Progetti PTOF	PTOF-CAMEROTA-PROGETTI.pdf
Vision e Mission I C Camerota	PTOF-CAMEROTA-Vision e mission.pdf
MONITORAGGIO ATA	ATA.compressed.pdf
MONITORAGGIO DOCENTI	DOCENTI.compressed.pdf
MONITORAGGIO GENITORI INFANZIA	GENITORI INFANZIA-compressed.pdf
MONITORAGGIO GENITORI PRIMARIA	GENITORI PRIMARIA--compressed.pdf
MONITORAGGIO GENITORI SECONDARIA	GENITORI SECONDARIA-compressed.pdf
Incarichi FFSS	-Nomine-FFSS.pdf
PROGETTI PTOF	PTOF-CAMEROTA-PROGETTI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Promozione di azioni finalizzate al successo formativo degli alunni, con particolare attenzione ai fenomeni di FAS e dispersione scolastica.	Ridurre le FAS nella Sc. sec. I grado e i successivi abbandoni scolastici.
		Potenziamento delle competenze logico matematiche e linguistiche.	Migliorare i risultati scolastici degli studenti in italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati Prove Nazionali	Ridurre la distanza dei punteggi della scuola rispetto ai parametri di riferimento
		Uniformare i livelli raggiunti dagli studenti nelle Prove INVALSI.	Ridurre la disparità dei punteggi nelle prove standardizzate di italiano e matematica tra le classi parallele.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze linguistiche nell' ambito delle lingue comunitarie .	Favorire e potenziare la dimensione europea nell'insegnamento e nell'apprendimento migliorando le conoscenze linguistiche.
		Potenziamento dell'inclusione scolastica	Migliorare i percorsi individualizzati degli alunni diversamente abili.
		Potenziamento competenze digitali	Promuovere il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e di docenti:educazione ai media, alla cittadinanza digitale e creatività digitale.
✓	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza	Monitorare l'efficacia dell'azione orientativa della scuola nei successivi percorsi formativi con questionari o ricerche.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scaturiscono dalle difficoltà connesse alla struttura del territorio che evidenzia differenze di contesto socio culturale e una scarsa interazione con le scuole situate nei centri più grandi e distanti. Anche le scarse e precarie risorse economiche di un territorio con attività lavorative solo stagionali non favorisce un' adeguata crescita consapevole dell'individuo come persona che si deve relazionare nel mondo del lavoro.

L'analisi dei dati relativi agli esiti ha fatto emergere delle criticità.Si ritiene pertanto prioritario progettare e realizzare azioni che mirino, nel medio e lungo termine, a migliorare sensibilmente gli esiti scolastici degli studenti.Inoltre il possesso di competenze digitali è efficace per migliorare la qualità del processo formativo, è necessario ridurre il fenomeno di FAS e conseguente dispersione scolastica cercando di monitorare anche le scelte dei nostri alunni nei successivi percorsi formativi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare e gestire un curricolo verticale con l'uso di un format condiviso dai docenti per un'azione didattica incisiva, efficace e diacronica.
		Progettare per classi parallele, con l'interdisciplinarietà, per pianificare modulare e verificare l'azione didattica, uniformandone gli esiti.
		Elaborare ed usare rubriche per osservare e misurare in modo oggettivo le competenze ed analizzare il processo di apprendimento di ciascun alunno.
✓	Ambiente di apprendimento	Incentivare metodologie alternative alla lezione frontale come la didattica peer education, cooperativa, per competenze.
		Promuovere attività laboratoriali in piccoli gruppi e/o a classi aperte come momento di crescita personale.
		Incentivare i docenti all'utilizzo delle TIC, delle Lim, di ebook, software didattici nella didattica con corsi di formazione.
		Incrementare attività correlate alle discipline che possano rendere l'apprendimento come un momento ludico-creativo.
✓	Inclusione e differenziazione	Informare e promuovere la consapevolezza sulla natura del disturbo, su cosa sono i BES e DSA (legge 107/2010) ai docenti, ai genitori e agli alunni.
		Dare pari opportunità ai bambini BES :costruire strategie e metodologie didattiche operative adeguate ed efficaci utilizzo strumenti compensati
		Docenti: Gestire atteggiamenti e aspettative sui bisogni Genitori: progettualità reali per il figlio Alunni: dare senso ai successi e agli insuccessi
		Costruire alleanza terapeutica: motivare e incuriosire. Organizzare laboratori ICT, laboratori di peer tutoring e sportelli di studio assistito
✓	Continuità e orientamento	Creare un curricolo verticale interdisciplinare tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto.
		Monitorare gli alunni in uscita verso gli istituti secondari di II grado nelle valutazioni quadrimestrali.
		Consolidare la pratica di giornate open day per esplicitare lavori e laboratori come attività dell'ampliamento dell'offerta formativa.
		Lavoro per dipartimenti in modo da coordinare le attività per accompagnare gli alunni nel percorso dall'infanzia all'uscita.

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Utilizzare metodologie e strumenti per la raccolta e analisi dei dati per osservare i processi di cambiamento ed innovazione .</p> <p>Identificazione e condivisione della mission, dei valori e della vision di sviluppo dell'istituto.</p> <p>Capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità valorizzando le energie intellettuali interne ad essa.</p> <p>Utilizzare le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Curare la formazione con percorsi mirati alla progettazione e produzione di materiali didattici efficaci per un maggiore coinvolgimento degli studenti</p> <p>Elaborare modelli e strumenti efficaci per la verifica dei risultati raggiunti in un'ottica di miglioramento professionale.</p> <p>Modificare gli ambienti di apprendimento con l'utilizzo di ICT promuovendo l'innovazione delle didattiche disciplinari e laboratoriali.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Raccordo con:scuole del territorio,enti locali e agenzie del territorio per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p> <p>Migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione con le famiglie mediante un' attiva partecipazione alla vita scolastica.</p> <p>Accoglienza e screening per gli alunni stranieri, assistenza alle famiglie in collaborazione con gli enti per dare sostegno in situazioni di disagio.</p> <p>Integrare i percorsi curricolari creando occasioni di apprendimento con iniziative concrete proposte dal mondo sociale per operare nella comunità.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, frutto di una lunga riflessione svolta dallo staff di gestione e progetto , sono espressione della volontà di svolta, che si avverte come urgente necessità della nostra Scuola.

Infatti, se è vero che le aree d'intervento problematiche sono state immediatamente colte è altrettanto vero che gli interventi adottati si sono rivelati efficaci.

E' necessario ulteriormente coinvolgere ciascun componente della comunità scolastica ad essere parte attiva del processo di crescita della Scuola, promuovendo sia l'assunzione di responsabilità individuale, attraverso l'acquisizione della conoscenza dei confini di ciascun ruolo, sia il senso di appartenenza ad una comunità educante in cui ogni componente assolve a specifici compiti che concorrono al conseguimento di obiettivi prefissati.